

Messaggio Quattro

La comunione intrinseca delle chiese per il loro rapporto organico

Lettura delle Scritture: Apo. 22:1; Atti 2:42; 1 Cor. 10:16-18; 2 Cor. 13:14; Fil. 2:1; 1 Giov. 1:3, 7

I. Dobbiamo vedere la comunione ed addentrarci nella comunione intrinseca delle chiese:

- A. La comunione è il flusso della vita eterna dentro, attraverso e tra tutti i membri del Corpo organico di Cristo; è illustrato dal flusso dell'acqua della vita che esce dal trono di Dio e dell'Agnello nella Nuova Gerusalemme —Apo. 22:1.
- B. Proprio come c'è la circolazione del sangue nel corpo umano, così c'è una circolazione nel Corpo di Cristo che il Nuovo Testamento chiama comunione —1 Giov. 1:3, 7.
- C. La comunione del Corpo di Cristo, che è la comunione tra le chiese, è la comunione degli apostoli —Acts 2:42; 1 Gio. 1:3:
 1. La comunione viene dall'insegnamento; se insegniamo in modo sbagliato e diversamente dall'insegnamento degli apostoli, che è l'insegnamento dell'economia di Dio, il nostro insegnamento produrrà una unione settaria e divisiva —Atti 2:42; 1 Tim. 1:3-6; 6:3-4; 2 Cor. 3:8-9; 5:18:
 - a. L'insegnamento crea comunione, e la comunione viene dall'insegnamento —1 Cor. 4:17; 1:9; 10:16.
 - b. Nel recupero del Signore oggi, siamo sotto l'insegnamento degli apostoli e nella comunione degli apostoli—Atti 2:42.
 2. Avere comunione con il Dio Triuno nella comunione degli apostoli significa mettere da parte i nostri interessi privati e unirli agli apostoli e al Dio Triuno per la realizzazione del proposito di Dio —Fil. 4:14; 2:1; Atti 2:42; 1 Gio. 1:3; 1 Cor. 1:9; 3:6, 12.
- D. L'unica comunione divina è una comunione intrecciata: la comunione orizzontale è intrecciata con la comunione verticale:
 1. L'esperienza iniziale degli apostoli fu la comunione verticale con il Padre e con Suo Figlio, Gesù Cristo, ma quando gli apostoli riferirono la vita eterna agli altri, sperimentarono l'aspetto orizzontale della comunione divina —1 Gio. 1:2-3; cf. Atti 2:42.
 2. La nostra comunione orizzontale con i santi ci porta alla comunione verticale con il Signore; poi la nostra comunione verticale con il Signore ci porta in comunione orizzontale con i santi:
 - a. Entriamo nell'aspetto verticale della comunione divina mediante lo Spirito divino, lo Spirito Santo; questo aspetto della comunione si riferisce alla nostra comunione con Dio Triuno tramite il nostro amore per Lui —2 Cor. 13:14; 1 Gio. 1:3, 6; Mar. 12:30.
 - b. Entriamo nell'aspetto orizzontale della comunione divina per mezzo dello spirito umano; questo aspetto della comunione si riferisce alla nostra comunione reciproca mediante l'esercizio del nostro spirito nel nostro amare l'un l'altro— Fil. 2:1; Apo. 1:10; 1 Gio. 1:2-3, 7; 1 Cor. 16:18; Mar. 12:31; Rom. 13:8-10; Gal. 5:13-15.
 3. In questa comunione divina Dio è intessuto con noi; questo intreccio è l'amalgama di Dio e dell'uomo per portare il costituente divino nel nostro essere spirituale per la nostra crescita e trasformazione nella vita—Lev. 2:4-5.
- E. La comunione divina è tutto nella vita cristiana:

1. Proprio come la corrente dell'elettricità è l'elettricità stessa, la comunione della vita divina, il flusso della vita divina, è la stessa vita divina.
2. Quando la comunione scompare, anche Dio scompare; Dio viene come comunione—2 Cor. 13:14; Apo. 22:1.

II. Abbiamo bisogno di vedere ed entrare nel rapporto organico delle chiese; questa è la relazione unica della chiesa unica (la chiesa universale composta da tutte le chiese locali); "La chiesa" in 1 Corinzi 12:28 si riferisce alla chiesa sia nei suoi aspetti universali che locali:

- A. Questa relazione organica è praticata in modo unico e universale tra tutte le chiese locali come unico e organico Corpo di Cristo —2 Cor. 13:14; 1 Gio. 1:3, 7.
- B. Tutte le chiese locali formano una sola chiesa; la loro relazione organica si basa sulla comunione organica della vita divina; tra tutte le chiese che compongono l'unico Corpo di Cristo universale, non c'è organizzazione, ma c'è la comunione del Corpo di Cristo—Fil. 1:5; cf. Atti 9:31.
- C. La chiesa in una località non dovrebbe avere l'atteggiamento di non avere nulla a che fare con la chiesa in un'altra località; tra noi esisteva una realizzazione intrinsecamente sbagliata e un insegnamento diverso che riguardava il rapporto separato e autonomo delle chiese; questo insegnamento sbagliato e diverso causa divisione dopo divisione.
- D. Il recupero del Signore si basa sulla verità che Cristo ha un solo Corpo, che è espresso in molte località come le chiese locali; perché c'è uno Spirito, c'è solo un Corpo e c'è solo una circolazione di vita nel Corpo; questa circolazione è la comunione del Corpo di Cristo, che è la comunione tra le chiese—Efe. 1:22-23; 4:4-6; 1 Gio. 1:3, 7; Apo. 1:11.
- E. Una chiesa locale è una parte dell'unico Corpo di Cristo e la comunione del Corpo è universalmente una; nella comunione divina non c'è separazione—v. 11; 2:7a:
 1. Nessuna chiesa o regione dovrebbe isolarsi dalla comunione del Corpo; il risultato di una chiesa o di una regione che si isola dalla comunione del Corpo di Cristo è oscurità, confusione, divisione e morte.
 2. Se ci isoliamo dalla comunione del Corpo, non siamo qualificati per prendere parte alla cena del Signore, perché il pane sulla tavola nella cena del Signore significa l'intero Corpo di Cristo—1 Cor. 10:16-17; 11:25-28.

III. La comunione divina è la realtà del vivere nel Corpo di Cristo nell'unità dello Spirito—1:9; 10:16-18; 12:12-13, 27; Atti 2:42; Efe. 4:3:

- A. La comunione divina ci amalgama; cioè, ci regola, ci armonizza, ci tempera e ci unisce in un unico Corpo—1 Cor. 10:17; 12:24-25:
 1. Essere amalgamati insieme è il passare attraverso la croce e fare tutto per mezzo dello Spirito per dispensare Cristo negli altri per amore del Corpo di Cristo—cf. 2 Cro. 1:10.
 2. Non dovremmo fare nulla senza essere in comunione con gli altri santi che si stanno coordinando con noi; la comunione ci impone di fermarci quando stiamo per fare qualcosa—cf. Eze. 1:11b-14.
- B. Essendo limitati nella comunione divina, il Corpo di Cristo è mantenuto nell'unità e l'opera del ministero continua ad andare avanti; la cosa che rende tutto vivo è la comunione—Efe. 4:11-12; cf. Eze. 47:9.
- C. Dobbiamo imitare l'apostolo per portare le chiese locali nella comunione del Corpo di Cristo e seguire le orme dell'apostolo per portare tutti i santi nella vita di amalgama dell'intero Corpo di Cristo—Rom. 14:3; 15:7-9, 25-33; ch. 16.

- D. Dobbiamo avere la realtà della comunione e dell'amalgama del Corpo di Cristo; altrimenti, indipendentemente da quanto perseguiamo o da quanto siamo semplici e umili, prima o poi ci saranno problemi, anche divisioni, tra noi.
- E. Lo scopo dell'amalgama è di introdurci tutti nella realtà del Corpo di Cristo; facciamo tesoro delle chiese locali per uno scopo: dobbiamo essere nelle chiese locali come procedura per introdurci nella realtà del Corpo di Cristo.